



Il MAGNA GRÆCIA SCHOOL IN THE CITY - diretto da Gianvito Casadonte e realizzato con il sostegno del MIBAC e con il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Regionale – è un festival pensato e disegnato per i giovani con la mission non solo di educare le nuove generazioni al linguaggio cinematografico e audiovisivo ma anche di contribuire, in maniera importante e significativa, alla loro formazione umana, civile, sociale e culturale, attraverso il cinema, le opere d'autore, le grandi professionalità del settore cinematografico e televisivo, italiano ed internazionale.

La III edizione del Magna Græcia School in The City si pone come obiettivi:

- offrire una pluralità di incontri e circolazione di idee;
- riscoprire la “diversità” e lo scambio quale fonte di crescita civile e arricchimento culturale;
- sensibilizzare i giovani alla conoscenza e tutela del patrimonio storico, artistico, culturale e ambientale del proprio territorio;
- valorizzare il cinema d'autore.

Si rivolge agli studenti degli Istituti Superiori e si terrà dal 12 al 28 aprile 2021 interamente in versione digitale, a causa delle limitazioni dettate dall'emergenza sanitaria in corso.

Verranno proiettate 6 opere sulla piattaforma MyMovies interamente dedicata al Festival: gli studenti avranno un codice di visione che potranno utilizzare entro le 24 ore; in questo modo potranno scegliere quando vedere il film, in base agli impegni scolastici e personali.

Il giorno successivo, tramite la piattaforma Zoom, i ragazzi incontreranno il regista, oppure un'altra figura professionale legata all'opera, che terrà una master class in relazione al proprio settore di competenza. Gli appuntamenti, della durata massima di 60 minuti, saranno condotti da Antonio Capellupo, esperto e critico di cinema, che alimenterà il dibattito, spronando i giovani a porre domande e riflessioni.

Al termine di ogni proiezione, ogni alunno dovrà esprimere un voto da 1 a 5 e trasmetterlo al proprio docente di riferimento. Il film più votato verrà premiato, sempre on line, da una rappresentanza di studenti al termine del Festival.

FILM SELEZIONATI E TRAMA



Regia di Claudio Noce, con Pierfrancesco Favino, Barbara Ronchi, Mattia Garaci, Francesco Ghoghi, Anna Maria De Luca, Mario Pupella.

Il film è ambientato nel 1976 a Roma ed è tratto da una storia vera. Protagonisti del film sono Valerio e Christian, due ragazzini che durante un'estate scopriranno due realtà opposte: da una parte conosceranno la violenza del mondo adulto e dall'altra impareranno il significato dell'amicizia. Il primo ha dieci anni e, come tutti i bimbi della sua età, è molto fantasioso. La purezza dell'infanzia, però, viene spazzata via quando Valerio, in compagnia della madre, vede con i suoi occhi un gruppo di terroristi tendere un attentato a suo padre. L'intera famiglia si sente intimorita e distrutta dall'accaduto. È in questo periodo così delicato che Valerio incontra Christian, che ha qualche anno in più a lui e, a differenza sua, ha un carattere ribelle e arrogante. Tra loro nascerà un'amicizia che li segnerà per tutta la vita...



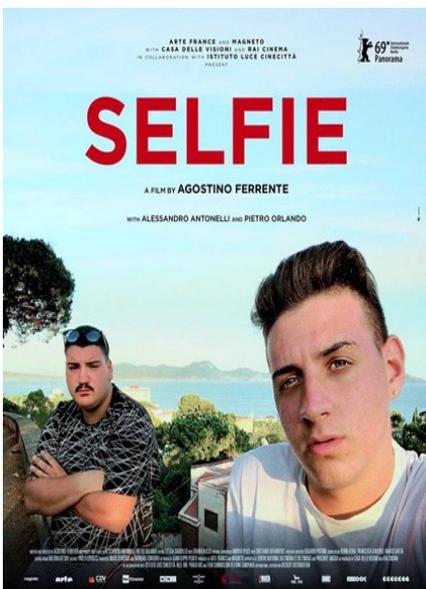
Regia di Orso e Peter Miyakawa, con Manoel Hudec, Alberto Boubakar Malanchino, Camilla Semino Favro, James Miyakawa.

Racconta la storia di tre persone: **Brando**, un ragazzo di 14 anni, **Camilla**, una studentessa che contrabbanda medicine e tabacco tra Italia e Francia, e, infine, **Don**, un insegnante di tennis aspirante pittore. Seppur di età e interessi diversi, i tre sono uniti da una missione comune: aiutare un migrante, **Elvis** ad attraversare il confine franco.



Regia di Danilo Caputo, con Yile Yara Vianello, Caterina Valente, Espedito Chionna, Feliciano Sibilano.

Racconta la storia di Nica, ventunenne che decide di abbandonare gli studi di agronomia per tornare nel suo paesino natale, vicino Taranto, da quale è assente da ben tre anni. Al suo ritorno, la situazione che si ritrova di fronte non è delle più rosee: suo padre è pieno di debiti e cerca di portare avanti la famiglia come può; sua madre è in preda alla depressione, causata anch'essa dal lavoro mancante. Come se non bastasse, gli ulivi della sua famiglia sono stati attaccati da un parassita e rischiano di morire. Nica capisce che tutto ciò che ha lasciato - la terra, i familiari e i valori - è ormai inquinato e cercherà di far leva su quanto le ha insegnato sua nonna e sul sapere che le è stato trasmesso per trovare una soluzione e risanare ulivi e genitori.



Regia di Agostino Ferrente, con Alessandro Antonelli, Pietro Orlando.

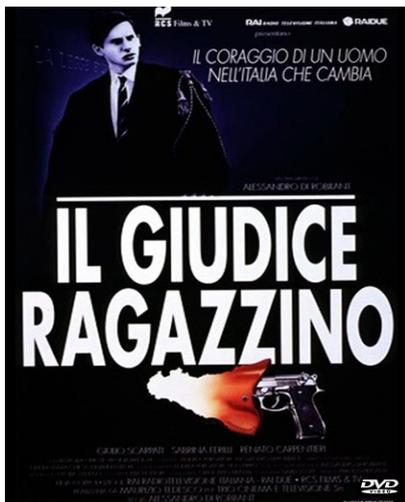
Napoli, Rione Traiano. Nell'estate del 2014 un ragazzo di sedici anni, Davide, muore, colpito durante un inseguimento dal carabiniere che lo ha scambiato per un latitante. Davide non aveva mai avuto alcun problema con la giustizia. Come tanti adolescenti, cresciuti in quartieri difficili, aveva lasciato la scuola e sognava di diventare calciatore. Anche **Alessandro** e **Pietro** hanno 16 anni e vivono nel Rione Traiano. Sono amici fraterni, diversissimi e complementari, abitano a pochi metri di distanza, uno di fronte all'altro, separati da Viale Traiano, dove fu ucciso Davide.

Alessandro è cresciuto senza il padre, che dopo la separazione dalla madre si è trasferito lontano da Napoli. Ha lasciato la scuola dopo una lite con l'insegnante che "pretendeva" imparasse a memoria "L'Infinito" di Leopardi. Ora fa il garzone in un bar: guadagna poco, non va in vacanza ma ha un lavoro onesto in un quartiere dove lo spaccio, per i giovani disoccupati, è un ammortizzatore sociale di facilissimo accesso. Pietro ha frequentato una scuola per parrucchieri, ma al momento nessuno lo prende a lavorare con sé. Il padre, pizzaiolo, ha un lavoro stagionale fuori città e torna a casa una volta alla settimana, mentre la madre è andata in vacanza al mare con gli altri due figli. Lui, invece, ha deciso di passare l'estate al rione, per fare compagnia al suo migliore amico e iniziare una dieta che rinvia da troppo tempo. Alessandro e Pietro accettano la proposta del regista di auto-riprendersi con il suo iPhone per raccontare in presa diretta il proprio quotidiano, l'amicizia che li lega, il quartiere che si svuota nel pieno dell'estate, la tragedia di Davide. Aiutati dalla guida costante del regista e del resto della troupe, oltre che fare da cameraman, i due interpretano se stessi, guardandosi sempre nel display del cellulare, come fosse uno specchio, in cui rivedere la propria vita.



Regia di Gianluca e Massimiliano De Serio, con Salvatore Esposito, Samuele Carrino, Licia Lanera, Antonella Carone, Giuseppe Lo Console.

E' ambientato nell'Italia Meridionale dove, sotto il caldo sole estivo, i braccianti vengono sfruttati senza remore. Fra loro c'è Angela che lavora nei campi, buttando sul terreno sudore e sangue, fino a quando un giorno non fa più ritorno a casa. La tragica morte della donna getta nella disperazione il marito Giuseppe e il figlioletto Antò, al quale il padre ha giustificato l'improvvisa scomparsa della madre, promettendogli un ritorno della donna dal Regno dei morti. Per mantenere la promessa, Giuseppe e il piccolo si mettono alla ricerca di Angela, ma quello che hanno davvero bisogno di trovare è la verità sulla morte della donna.



Regia di Alessandro Di Robilant, con Sabrina Ferilli, Renato Carpentieri, Giulio Scarpati, Regina Bianchi, Ileana Rigano.

La storia vera del giovane Sostituto Procuratore della Repubblica Rosario Livatino che, nella Sicilia degli anni Ottanta, decide di intraprendere la sua personale battaglia contro la mafia in un clima di omertà e copertura. Soprannominato dall'allora Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, *Giudice ragazzino* per la sua giovane età, dall'ingresso in magistratura al suo impegno nella lotta alla mafia, fino all'assassinio avvenuto il 21 settembre 1990. **Il 9 maggio 2021 si terrà la sua beatificazione.**